



CORSO PER GIARDINIERE

1. LA QUALIFICA

Il giardiniere - Addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini - realizza piccoli giardini e gestisce, anche in piena autonomia l'ordinaria manutenzione di un giardino, al cui interno esegue interventi particolari sulle piante (ad es. potature) utilizzando correttamente attrezzature e materiali specifici del giardinaggio (ad es. un impianto di irrigazione). E' una figura professionale inserita nel mondo del verde ornamentale sia pubblico (parchi, aiuole, vasche fiorite, alberature), con rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia privato (giardini, terrazzi), con rapporti di lavoro prevalentemente autonomo. Questa qualifica, unita alle competenze di tipo imprenditoriale previste nel corso, permette all'allievo un **rapido inserimento nel mondo del lavoro** sia come lavoratore autonomo che dipendente.

2. IL CORSO

Il corso della durata di 800 ore (al mattino dal lunedì al venerdì, con durata di circa 7 mesi) si tiene presso l'Istituto Superiore Gramsci in Via Decio Mure Monserrato con un corpo docente di alto livello selezionato in collaborazione con il **Collegio degli Agrotecnici della Sardegna**.

Il corso si articola in 240 ore di formazione teorica professionalizzante e 260 ore di laboratorio pratico più uno stage finale di 300 ore.

Durante il corso sarà curato dagli allievi l'allestimento di uno spazio verde seguendo diverse tecniche e modalità di progettazione e allestimento.

Ciascun allievo riceverà con l'iscrizione al corso il materiale didattico necessario.

3. REQUISITI D'ACCESSO

Licenza media

4. ISCRIZIONE

Le attività corsuali sono in regime di autofinanziamento. L'ammissione ai corsi è vincolata al pagamento di una quota di partecipazione pari a € 2600,00, compresa la quota di iscrizione di € 100,00.

Il corso sarà avviato al raggiungimento del numero minimo di 20 allievi.

Per informazioni rivolgersi all'indirizzo mail agenziaaraform@gmail.com o telefonicamente allo 070-292545.



5. ATTESTAZIONE FINALE

Qualifica professionale emessa dalla Regione Sardegna riconosciuta a livello Europeo secondo un livello di EqF3 – “Addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini”. La qualifica viene rilasciata previo superamento dell’esame di qualifica ai sensi della Legge regionale n. 47 del 01/06/1979, art. 7.

Per quanto concerne il modulo “Sicurezza” (vedi sotto) potrà essere rilasciato su richiesta dei partecipanti specifico attestato ai sensi del D.lgs 81/2008.

6. PROGRAMMA

N° modulo	Titolo del modulo
1	Botanica generale
2	Lavorazioni del terreno nelle aree a verde
3	Substrati e fertilizzanti
4	Difesa e cura delle piante
5	Potatura e sfalci
6	Impianti irrigui
7	Sicurezza: Utilizzo di Trattori agricoli su ruote Addetto al primo soccorso Sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio) Antincendio (rischio medio)
8	Tecnico di autoimpiego
9	Stage

N° modulo	Risultati di apprendimento
1 (36 ore)	Saper riconoscere le varie parti dei vegetali e le loro funzioni. Conoscere i processi di crescita e di riproduzione. Conoscere l’influenza del clima e dell’ambiente nella crescita delle piante Programma La cellula, i tessuti vegetali, le parti della pianta: radici, fusto, foglie. Costituzione delle foglie, fotosintesi, traspirazione e respirazione. Fiori e frutti: struttura e crescita. Crescita e capacità rigenerante. La riproduzione: riproduzione per seme, talea, margotta, radice, propaggine, micropropagazione. Influenza dei fattori ambientali: temperatura, umidità, luce.
2 (120 ore)	Utilizzare le macchine utensili di uso comune per il giardinaggio. Utilizzare degli utensili individuali. Utilizzare macchine e attrezzature di aspersione e fertilizzazione. Impostare un programma di lavorazioni di un giardino o di una area verde Scegliere tra le diverse tipologie di allevamento anche in base all’impatto sull’impianto; Effettuare la piantagione corretta delle specie, operando su piante a radice nuda, zolla, contenitore;



	<p>Applicare delle diverse tecniche operative di impianto; Preparare il terreno in ordine alle condizioni pedoclimatiche; Scegliere e seminare i miscugli di seme; Mantenere il tappeto erboso attraverso: irrigazione, taglio, verticut, concimazione, diserbo, rullatura, cura.</p> <p>Programma Sezione Macchine e attrezzature Tipologia di macchine utensili da giardinaggio: motosega, tagliasiepe, tosaerba a lame frontali e a coltelli, motozappa, verticut e areatori, irroratori. Macchine: Trattori, motocoltivatori, motozappatrici, motrici speciali e veicoli utilitari. Sistemi di propulsione; collegamento trattore attrezzatura; criteri di scelta della motrice. Utensili individuali: Zappe, vanghe, cesoie, forbici, seghe, irroratori a spalla. Materiali: Vasi, perlite, supporti e sostegni. Cenni sulla normativa specifica. Calcolo della capacità di lavoro (tempi di lavoro). Calcolo del costo di esercizio di macchine e attrezzature</p> <p>Sezione Posa a dimora e arredo Fasi di piantagione e successiva formazione arborea Norme del codice civile in tema di posa a dimora (Normativa: art. 892, 893, 894, 895, 896 Codice civile); Tipologie di allevamento: radice nuda, zolla, contenitore, tinozza; Tecniche operative d'impianto: scavo, scasso, concimazione di fondo, posa in opera del tutore, posa a dimora dell'albero, ancoraggi, trattamenti.</p> <p>Sezione Tappeti erbosi Interazioni ambientali sul tipo di tappeto erboso: clima, luce, acqua; Specie e caratteristiche di tappeto erboso; Tecniche di impianto; Tecniche di taglio (grasscycling – raccolta) Tecniche di mantenimento</p>
3 (70 ore)	<p>Pianificare la concimazione di un giardino, un'aiuola, un'area verde, di vasi su un terrazzo Scegliere i prodotti più adatti in relazione al tipo di piante presenti Scegliere il momento migliore per un intervento di concimazione sulle piante in coltivazione Utilizzare i prodotti nelle dosi e modalità corrette, evitando fenomeni di sovradosaggio o danni per errori di somministrazione.</p> <p>Programma I substrati: terriccio di bosco, terra da giardino, terriccio di foglie, terricciati, perlite, torba. La fertilizzazione. Sostanza organica nel terreno e fertilizzazione organica. Letame, liquami zootecnici. Sovescio, sovescio parziale, fertilizzanti organici commerciali. Concimazione minerale: concimi azotati, c. fosfatici, c. potassici, c. composti, c. organo minerali, risposta alla concimazione, tecniche di concimazione. I correttivi; Epoche di distribuzione dei prodotti, interazioni con il terreno e le piante; Asporti colturali; Calcolo dei fabbisogni nutrizionali delle colture; Le macchine per la distribuzione dei concimi minerali ed organici; La fertirrigazione ed i sistemi fuorisuolo. Cenni sulla nutrizione delle piante e sulla preparazione della soluzione nutritiva. Principali sistemi di produzione fuorisuolo, pregi e difetti</p>
4 (60 ore)	<p>Scegliere i prodotti antiparassitari più idonei in relazione alla tipologia di sintomi rilevati Identificare una malattia o un attacco parassitario valutandone l'estensione e la gravità sulle piante</p>



	<p>Valutare con attenzione l'impiego di prodotti chimici in particolari ambiti (ad es. nel verde pubblico) Impostare un programma di difesa del verde con prodotti e tecniche a ridotto impatto ambientale</p> <p>Programma Elementi di patologia vegetale Principali avversità delle specie ornamentali Principali presidi fitosanitari e metodi di lotta alternativa Principali trattamenti chimici e loro metodologie di utilizzo Normativa per l'utilizzo di trattamenti antiparassitari</p>
5 (60 ore)	<p>Effettuare le potature delle piante rispettando le forme vegetali presenti senza alterare le condizioni fisiologiche Collocare le potature delle piante nei periodi indicati per non compromettere la risposta delle essenze vegetali Pianificare gli sfalci del prato per mantenere il cotico erboso ben rasato e compatto</p> <p>Programma Tecniche di potatura e loro funzione Attrezzature per gli interventi di potatura e loro funzionamento Le potature nei giardini: esempi e caratteristiche Tecniche di sfalcio del prato: modalità e periodi di esecuzione Attrezzature per lo sfalcio e loro funzionamento</p>
5 (80 ore)	<p>Controllare l'impianto di irrigazione mantenendolo in piena efficienza anche attraverso piccoli interventi di manutenzione Gestire l'utilizzo dell'impianto di irrigazione in modo da minimizzare gli sprechi di acqua Rilevare la necessità di uno specifico intervento irriguo per una qualsiasi area a verde in relazione alle sue caratteristiche Pianificare gli interventi irrigui durante l'anno in relazione anche all'andamento stagionale Implementare l'impianto con parti e componenti nuovi per incrementare l'area irrigata o l'efficienza di irrigazione.</p> <p>Tipi di impianto di irrigazione: manuale, mobile, semifisso, fisso manuale, fisso automatico; Materiali ed attrezzature: Irrigatori statici, dinamici e a schiaffo. Installazione di gocciolatori e spruzzatori, Valvole manuali e automatiche, Programmatori e sensori. Scelta e installazione. Collegamenti Pompe, Filtri, Tubi e raccordi; Progettazione d'impianto: cenni di idraulica, perdite di carico; Utilizzo degli irrigatori: disposizione, tempi, distribuzione, quantità d'acqua; Lettura di planimetri, progetti, schemi: simbologia; Come mantenere efficiente l'impianto: manutenzione e riparazione delle parti mobili</p>
6 (54 ore)	<p>Sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio) (14 ore) Formazione Generale (Concetto di rischio, Concetto di danno, Concetto di prevenzione, Concetto di protezione, Organizzazione delle prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza); Formazione specifica settore Agricolo</p> <p>Utilizzo di trattori agricoli su ruote ex T.U. 81/2008 (12 ore) Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. Peculiarità delle varie tipologie di motrici presenti sul mercato per i vari possibili impieghi in agricoltura</p>



ARAFORM

AGENZIA PER LE RICERCHE E LE ATTIVITÀ NELLA FORMAZIONE

Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.
Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..
Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo del trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc).

Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.
Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.
Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero.

Esercitazioni di:

- a. guida del trattore senza attrezzature;
- b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
- c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
- d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
- e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale);
- f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

Guida del trattore in campo.
Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Primo soccorso (16 ore)
Riconoscere un'emergenza sanitaria: la scena dell'infortunio; Cause e circostanze dell'infortunio; Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato; Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio; Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso; Rischi specifici dell'attività svolta; Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro. Anatomia dello scheletro; lussazioni, fratture e complicanze, traumi e lesioni cranio-encefalitici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni torace-addominali; Patologie specifiche in ambiente di lavoro: lesioni da freddo e da calore; Lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite lacero contuse, emorragie esterne.
Allertare il sistema di soccorso: comunicare le informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza; Attuare gli interventi di primo soccorso: sostenere le funzioni vitali; Acquisire capacità di intervento pratico: tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.; tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute; tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta; tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento



	<p>emorragico; tecniche di sollevamento; spostamento e trasporto del traumatizzato; tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici</p> <p>Antincendio (rischio medio) 12 ore Principi sulla combustione e l'incendio, le sostanze estinguenti, il Triangolo della combustione; Principali cause di un incendio, i rischi alle persone in caso di incendio; Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi; Procedure da adottare in caso di incendio. Le principali misure di protezione contro gli incendi. Adottare le procedure da applicare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; Eseguire le procedure per l'evacuazione; Utilizzare correttamente le attrezzature e gli impianti di estinzione; Adottare rapporti di comunicazione corretti con i vigili del fuoco; Distinguere la segnaletica di sicurezza e l'illuminazione di sicurezza; Utilizzare gli estintori portatili, i naspi e gli idranti</p>
7 (20 ore)	<p>Comprendere meglio il proprio ruolo professionale e il contesto lavorativo in cui si opera. Identificare un'idea di business. Sviluppare un piano di realizzazione del progetto di business (business plan). Orientarsi tra le forme d'impresa. Valutare la fattibilità e convenienza del progetto complessivo. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Utilizzare adeguatamente i principali strumenti e servizi per la ricerca del lavoro (curriculum vitae, lettera di motivazione, lettera di presentazione).</p> <p>Programma Il mercato del lavoro. Le strutture per il sostegno all'occupazione e la ricerca attiva di lavoro. Il concetto di organizzazione aziendale da un punto di vista sociologico: obiettivi, ruoli, relazioni, regole e valori, e da un punto di vista economico. L'organizzazione di un cantiere di lavoro. Strumenti e metodologie di pianificazione del lavoro. Forme d'impresa e elementi di base del business plan. Strumenti e servizi per la ricerca del lavoro (curriculum vitae, lettera di motivazione, lettera di presentazione)</p>
8 (300 ore)	<p>Realizzare correttamente i processi lavorativi inerenti la propria funzione; Utilizzare correttamente le tecnologie e gli strumenti della professione; Gestire positivamente le relazioni con colleghi, superiori e clienti</p>